



Allegato n. 1

DISCIPLINARE TECNICO
PER L’AFFIDAMENTO DI PRESTAZIONI SANITARIE, PSICORIABILITATIVE E
PSICOPEDAGOGICHE PER LA S.C. RETE OSPEDALE TERRITORIO DISTRETTO 2 DELL’EX
ASL TO 1.

GARA N. 4/B02/17 – CIG N. 7060691A87

Art.1

(Oggetto dell'appalto)

Il presente appalto ha per oggetto le prestazioni sanitarie, psicosociali e psicopedagogiche per la Struttura Complessa Rete Ospedale Territorio Distretto II dell'ex. ASLTO 1:

- A) Centro di Salute Mentale di Via Spalato 15;
- B) Centro di Salute Mentale Via Gorizia 114;
- C) Centro di salute mentale di via Negarville 8/28
- D) Centro Diurno di Via Gorizia 114
- E) Attività risocializzanti integrate sul territorio, compresi laboratori esterni;
- F) Prestazioni sanitarie a carattere assistenziali, psicosociali e psicopedagogiche dell'area della Residenzialità e Domiciliarità collegata ai Centri di Salute Mentale del Distretto 2 del DSM dell'ex. ASLTO 1.

La Ditta aggiudicataria del servizio, pur nella specificità del proprio intervento, dovrà partecipare all'elaborazione ed all'attuazione del progetto individuale formulato per ogni paziente dall'équipe dei rispettivi Centri di Salute Mentale.

Le caratteristiche generali ed i fabbisogni presunti sono riportati specificatamente nei successivi articoli.

Art. 2

(Durata dell'Appalto)

L'appalto avrà durata di 60 mesi.

Art. 3

(Obiettivo del Servizio)

Il Servizio Psichiatrico Territoriale è organizzato in forma dipartimentale in Strutture Complesse delle quali fanno parte:

- Centri di Salute Mentale, dove si effettua la presa in carico del paziente e l'elaborazione del progetto terapeutico;
- Strutture intermedie con accoglimento diurno, in quelle situazioni in cui è possibile un rientro a casa nelle ore serali;
- Domiciliarità, specificamente finalizzato al supporto del paziente presso il proprio domicilio, ed in tutte le attività che favoriscano il mantenimento o il raggiungimento di una autonomia abitativa.
- Mantenimento rete SRP3 sul territorio dove sono inseriti i pazienti dell'ex. ASLTO 1.

Art. 4
(Caratteristiche delle Prestazioni)

Il personale messo a disposizione dalla ditta verrà funzionalmente inserito nelle équipe Psichiatriche composte da: Medici, Psicologi, Assistenti Sociali, Infermieri, Educatori, Personale Socio Sanitario della Struttura Complessa Rete Ospedale Territorio Distretto II del DSM.

Il personale dell'impresa aggiudicataria collabora con il personale dei servizi interessati alla formulazione dei progetti terapeutico – riabilitativi individuali e/o di gruppi di pazienti, ed alla realizzazione delle attività previste dai singoli progetti secondo la specificità del proprio profilo professionale, nei tempi e nei modi concordati con l'equipe di appartenenza. In tali progetti devono essere specificati i seguenti aspetti: obiettivi da raggiungere, prestazioni previste, tempo prevedibile per l'espletamento dell'intervento con verifica periodica e nominativi degli operatori assegnati.

Per la realizzazione delle attività sopra descritte, l'impresa aggiudicataria dovrà fornire le seguenti figure professionali:

- a) **Educatore professionale:** dovrà essere in possesso di diploma universitario di educatore professionale o equipollente e/o diploma di educatore vecchio ordinamento con 2 anni di comprovata esperienza in psichiatria e/o tecnico della riabilitazione psichiatrica
- b) **Psicologi:** Laurea in Psicologia e iscrizione all'Albo Professionale con esperienza specifica triennale maturata in ambito psichiatrico, successivamente all'iscrizione all'Albo;
- c) **Assistenti Sociali:** Laurea o Titolo equipollente, iscrizione all'Albo Professionale di almeno 1 anno di esperienza;
- d) **Operatori tecnici per laboratori occupazionali** con comprovata esperienza tecnica rispetto alle attività che svolgeranno, unitamente esperienza almeno triennale acquisita nell'ambito di servizi aventi analoghe caratteristiche a quelle oggetto dell'appalto.

Il Personale fornito dalla ditta aggiudicatrice sarà impegnato per un monte orario come da tabella di seguito riportata:

Tipologia operatore	Ore settimanali	Ore annuali
Educatori	761	39572
Psicologo	76	3952
Tecnici	76	3952
Assistenti sociali	76	3952

L'impresa dovrà garantire agli operatori l'aggiornamento e la formazione permanente, attraverso la partecipazione di tutti gli operatori a programmi di formazione e supervisione organizzati dall'impresa aggiudicatrice in linea con l'indirizzo di attività psicoriabilitative, psicopedagogiche e assistenziali o partecipando economicamente alla formazione organizzata dal DSM.

Sono a carico della Ditta aggiudicataria le spese relative a:

- Oneri per la copertura assicurativa;

Gli operatori dovranno essere selezionati anche in base alla loro capacità:

- Capacità di avere un rapporto empatico (attitudine e motivazione al contatto e sostegno);
- Capacità di lavorare in équipe multi professionali;
- Capacità di osservazione dei bisogni, anche non espressi;
- Capacità di concettualizzare gli obiettivi di trattamento attraverso piani personalizzati;
- Capacità di organizzare il lavoro.

E' facoltà del Dipartimento di Salute Mentale richiedere all'aggiudicatario l'allontanamento e la sostituzione del personale, resosi colpevole di negligenze ed inadempienze nello svolgimento del servizio preposto, con altro personale in possesso dei requisiti professionali.

La Ditta aggiudicataria potrà inserire tirocinanti e/o volontari in misura complementare e non sostitutiva dell'organico, dandone comunicazione preventiva al DSM.

La Ditta dovrà presentare un piano di organizzazione del lavoro che tenga presente gli elementi sopra descritti e quanto indicati nella descrizione delle attività richieste. L'aggiudicatario si impegna a garantire l'effettiva presenza del personale con le caratteristiche individuate e a provvedere tempestivamente alla copertura delle eventuali assenze, senza mai pregiudicare la continuità del servizio.

Dovrà quindi predisporre un adeguato meccanismo di sostituzione per ferie, malattie e congedi, tale da non comportare alcuna riduzione del contingente offerto e dovrà dotarsi di adeguati mezzi per la rilevazione quotidiana delle presenze di tutto il personale impiegato.

Art. 5

(Luoghi dell'Attività)

Il personale dell'impresa aggiudicataria lavorerà presso le strutture e servizi psichiatrici già esistenti sul territorio dell'ASL, cioè nel territorio urbano dei C.S.M. 2,3 e 10 (corrispondenti alle Circoscrizioni della Città di Torino 2 e 3):

1. Attività ambulatoriale di presa in carico dell'utenza afferente ai C.S.M. siti :

- in via Spalato 15;
- in via Gorizia 114;
- in via Negarville 8/28

2. Area dell'abitare:

- rete delle SRP3 sul territorio del DSM;
- domiciliarità: CSM Via Spalato 15 e CSM Via Gorizia 114 e CSM via Negarville 8/28

3. Area tempo- lavoro - occupabilità:

- centro di accoglienza diurna di via Gorizia 114 e laboratori esterni definiti nell'art. 6.3;

4. Area dell'inclusione sociale: il territorio del distretto 2 e le case del quartiere.

In corso di appalto potrebbero esserci variazioni delle sedi legate alla riorganizzazione aziendale.

Art. 6

(Descrizione delle Attività)

Il personale dell'impresa aggiudicataria verrà funzionalmente inserito nei gruppi di lavoro dei presidi dove vengono svolte le seguenti attività:

- Gestione di attività assistenziali, psicopedagogiche, psicoriabilitative e attività domiciliare di presa in carico dell'utenza, afferente ai CSM di via Spalato 15 e di Via Gorizia 114 e via Negarville 8/28
- rete SRP3 sul territorio del DSM;
- Area tempo- lavoro- occupabilità centro di accoglienza diurna via Gorizia;
- Area dell'inclusione sociale, le case di quartiere e il territorio
- Valutazione degli esiti degli interventi.

6.1 – CENTRI SALUTE MENTALE

Attività Ambulatoriale:

Viene svolta nei Centri di Salute Mentale (Via Gorizia 114, Via Spalato 15 e via Negarville 8/28) che sono anche la sede organizzativa dell'equipe e punto di coordinamento delle attività sul territorio.

Le attività terapeutiche e riabilitative e la relativa integrazione operativa tra il personale del Dipartimento e il personale messo a disposizione del soggetto affidatario, verranno garantite in accordo funzionale con le altre figure professionali e, in funzione di quanto programmato dall'equipe e dal medico responsabile.

Le attività sono così individuate:

- Accoglienza del paziente;
- attività di presa in carico;

- analisi delle caratteristiche del funzionamento personale e sociale;
- stesura del progetto terapeutico – riabilitativo;
- visite domiciliari;
- attività svolte sul territorio e finalizzate all'accompagnamento e al reinserimento sociale dei pazienti;
- promozione delle sinergie e partecipazione alle reti informali presenti nel territorio (associazionismo, volontariato) al percorso di reinserimento sociale dei pazienti; sostegno alle famiglie sia individuale che in gruppo;
- documentazione, ricerca.

La presa in carico deve comprendere l'utilizzo di tutti quegli strumenti e procedure standardizzate attualmente disponibili e necessari per una valutazione globale del funzionamento sociale e personale dell'utente, la definizione operativa di obiettivi riproducibili e la verifica nel tempo del grado di raggiungimento di ciascun singolo obiettivo, secondo il modello multidimensionale e multiassiale che include valutazioni dei bisogni di cura, della psicopatologia, della disabilità sociale, del funzionamento globale, della qualità della vita e della soddisfazione degli utenti.

6.2 – Area dell'abitare

1. SRP 3

Nella DGR 29/2016 le SRP3 vengono definite strutture residenziali psichiatriche per interventi socioriabilitativi con differenti livelli di intensità assistenziale, articolati in 3 sottotipologie, con personale socio-sanitario presente nelle 24 ore, nelle 12 ore, per fasce orarie

La gestione della rete delle SRP3 consiste nella valutazione dei bisogni e ai successivi inserimenti dei pazienti nelle strutture, ritenute più idonea fra quelle presenti nel territorio. Tale gestione è svolta dal tavolo della Residenzialità, istituito nell'ambito del Dipartimento di Salute Mentale, in collaborazione con i fornitori.

L'obiettivo è di individuare una risposta abitativa appropriata ai bisogni specifici del paziente stabilendo una correlazione su due livelli:

- il livello di intervento terapeutico riabilitativo e psicoeducativo richiesto: *intensità riabilitativa*;
- il livello assistenziale necessario: *intensità assistenziale*.

Per ogni paziente andrà stilato un piano di trattamento individuale (P.T.I.) che consideri:

- *area psicopatologica*
- *area della cura di sé / ambiente:*
- *area della competenza relazionale*

- *area della gestione economica*
- *area delle abilità sociali*
- *area lavorativa*

Gli operatori coinvolti negli interventi svolgono attività di collaborazione ed integrazione con le altre figure professionali: all'interno della struttura e trasversalmente, all'interno del distretto 2 e con l'altro distretto dell'ex. ASLTO1, tramite verifiche periodiche con riunioni sia col CSM sia c/o le SRP3 esistenti, visite domiciliari, attività sul territorio e presso le varie sedi di Agenzie territoriali anche di altri Enti, avvicinamento e mediazione rispetto alle relazioni coi familiari dei pazienti, ecc.. Per ogni progetto deve essere indicata la durata del programma e delle verifiche periodiche: aggiornamento dell'andamento del PTI, con indicazione delle date di verifica.

L'attività richiesta si svolge come segue:

- Centralità del Distretto Psichiatria 2 della “cabina di regia” sopra descritta sulla sinergia delle SRP3 dei diversi gestori;
- Partecipazione degli operatori all'attività dei “Valutatori di gruppi appartamento”.

2. Domiciliarità

L'obiettivo è quello di favorire la permanenza della persona con problematiche psichiatriche all'interno del proprio nucleo familiare, o della propria abitazione indipendente, mettendo a disposizione una serie di supporti e servizi; incoraggiare l'autonomia dei soggetti, il sostegno e il coinvolgimento dei familiari e della comunità locale; facilitare il reinserimento sociale dei pazienti.

Attività:

- interventi educativi individualizzati, finalizzati all'acquisizione, integrazione e sviluppo delle competenze personali e sociali sotto il profilo relazionale, comunicazionale, cognitivo, dell'autonomia e della mobilità;
- interventi di supporto al processo di integrazione socio – lavorativa utilizzando le risorse del territorio;
- interventi finalizzati a rimuovere situazioni di isolamento e a favorire rapporti interpersonali e sociali;
- aiuto a domicilio per favorire l'autonomia della persona;
- cura ed igiene personale.

Modalità operative:

L'operatore si affianca al paziente sulla base di un progetto terapeutico condiviso, esplicando un ruolo di sostegno, accompagnandolo nella gestione delle attività e relazioni quotidiane, offrendo contemporaneamente opportunità di dialogo.

Il servizio opera nel rispetto del ruolo primario della famiglia, qualora presente, la sostiene e agevola nello svolgere le funzioni e i compiti che le sono propri, promuovendo la responsabilizzazione e stimolando la collaborazione di tutti i suoi membri senza sostituirsi ad essa.

L'area dell'abitare e della domiciliarità è sotto la responsabilità della SS residenzialità e domiciliarità della S.C. Psichiatria del Distretto 2.

6.3 – Area tempo – lavoro – occupabilità

Dato l'alto valore attribuito al lavoro, anche la maggioranza delle persone sofferenti di disagio psichico desiderano un'attività lavorativa competitiva. Questo viene confermato dalla percezione di stigma testata più bassa nei pazienti occupati rispetto a quelli disoccupati.

L'area tempo – lavoro – occupabilità, al fine di perseguire gli obiettivi di valutazione e verifica dell'occupabilità ed orientamento professionale degli utenti, propone interventi riabilitativi basati sull'evidenza (Evidence Based Medicine) secondo i principi della recovery dalla malattia mentale, sinonimo di avere la capacità di partecipare come membro della società in maniera significativa e soddisfacente.

Nello specifico gli interventi che si andranno a proporre si collocheranno sul piano del potenziamento delle capacità di accesso alle opportunità offerte dal mondo del lavoro, promuovendo lo sviluppo delle risorse e la crescita dell'autonomia.

Nell'individuazione di un progetto che miri all'integrazione lavorativa e al potenziamento delle abilità e competenze utili ad essa, gli interventi riabilitativi si basano su tre principali tecniche EBM:

- Social Skills Training (SST)
- Problem Solving Training
- Self- help

Gli operatori assegnati all'area specifica gestiranno presso il Centro di accoglienza diurna:

- setting strutturati quali: gruppi di arte-terapia, espressività corporea e teatro, musicoterapia, scrittura, cucina, ecc. ecc., orientati ad attività terapeutiche in assenza di elementi di terapia occupazionale.

La Ditta aggiudicataria dovrà reperire, a proprie spese, laboratori esterni mediante la messa a disposizione di locali adeguatamente attrezzati ed a norma con le leggi vigenti secondo le seguenti indicazioni:

- a) Attività para-lavorativa protetta, o presso laboratori dedicati nel territorio di Torino;
- b) Organizzazione del lavoro suddiviso in sotto-processi;

- c) Possibilità di personalizzare la frequenza per garantire un'esperienza individualizzata e maggiormente orientata alla riuscita e quindi alla soddisfazione e all'aumento di autostima.

Tutte le spese per le attività di risocializzazione e di laboratorio restano a carico del soggetto aggiudicatario, ovvero:

- materiali ed attrezzature per l'allestimento di attività riabilitative e risocializzanti, individuali e di gruppo in base alla proposta progettuale della Ditta concorrente;
- materiali di consumo per la realizzazione di attività c/o le sedi di Via Gorizia 114 (CSM, Centro di accoglienza diurna), CSM Via Spalato 15 e CSM di via Negarville 8/28 e sedi dell'inclusione sociale presenti sul territorio e c/o le case di quartiere ivi allocate;
- materiale di consumo per attività di laboratorio, mirate al supporto delle competenze lavorative, da svolgere c/o le sedi individuate come laboratori e forniti dalla ditta aggiudicataria.

La Ditta aggiudicataria dovrà inoltre avere rapporti con il centro per l'impiego di Torino per favorire:

- a) bilancio di orientamento;
- b) bilancio di competenze;
- c) incontro domanda offerta;
- d) inserimento in azienda con tutoraggio.

6.4 – Area dell'inclusione sociale

Si richiede una serie di attività orientate ad una reale inclusione sociale, tramite la valorizzazione di competenze personali a servizio della cittadinanza; gestione di punti di aggregazione caratterizzati da una “vocazione” non rivolta in modo specifico alla salute mentale:

- a) Gestione di “gruppi peer to peer” con pazienti in posizione di esperti, cittadini “fruitori” e operatori con ruolo di avvio e supporto;
- b) Organizzazione di eventi a rilevanza cittadina che vedano pazienti coinvolti come protagonisti in quanto primariamente cittadini e non utenti dei servizi di salute mentale (a titolo di esempio iniziativa tipo book sharing).

